



Patto tra giovani e anziani per combattere la solitudine

A San Martino il progetto Caritas di generazioni a confronto

A San Martino Buon Albergo, Caritas diocesana veronese sta lavorando con la comunità in maniera corale per ridurre l'isolamento dei più anziani e la solitudine dei più giovani: un progetto ideato per ripensare a un modo nuovo di avere cura reciproca.

Proprio a partire dal desiderio di coinvolgere tutte le età, si è scelto per il progetto il nome "Buseta&Boton. Generazioni a contatto". Il gruppo di lavoro Caritas è composto da volontari e operatori e sta sperimentando nuove attività per coinvolgere chi si sente solo e chi ha voglia di cimentarsi in nuove esperienze.

Ad oggi sono stati proposti laboratori di diverso tipo, come la musica, la poesia, la magia e si è definito un appuntamento fisso per giocare a tombola.

Per chi fa fatica a muoversi, vengono organizzate delle visite a casa ed è anche stato attivato un numero telefonico da chiamare per far do ciacole. Le proposte sono state accolte con entusiasmo e hanno stimolato la nascita di nuove relazioni.

L'evoluzione del progetto ci viene raccontata da **Barbara Simoncelli**, responsabile dell'area progetti e coordinamenti di Caritas Verona, che lancia anche un appello perché nuovi volontari possano far parte di questa nuova iniziativa.

«Buseta&Boton è un progetto che portiamo avanti da parecchie settimane. Nei mesi scorsi lo scambio con le altre realtà attive a San Martino, in particolare con il Comune e le cooperative sociali Opificio dei Sensi e L'Alveare, ha portato a una nuova consapevolezza: l'incontro tra generazioni può essere la chiave per contrastare le solitudini e ricreare legami nella comunità, in modo generativo e gioioso. Con questa prospettiva, sono state co-progettate una serie di attività volte a moltiplicare le connessioni e le relazioni intergenerazionali, in una logica di complicità e reciprocità, proprio come la buseta e el boton ed è da questa espressione veronese che il progetto ha preso il suo nome».

– Ci fa alcuni esempi di queste relazioni intergenerazionali?

«Ad esempio, è stato organizzato un pomeriggio di gioco che ha coinvolto i ragazzi del gruppo scout Agesci di San Martino Buon Albergo e gli anziani accompagnati dai volontari del progetto. I ragazzi si sono dimostrati accoglienti e curiosi e i "nonni" non hanno avuto problemi a buttarsi in giochi nuovi e a lasciarsi contagiare dall'energia dei giovani durante la consueta tombolata. Si è rivelato un incontro positivo e divertente, un pomeriggio diverso che ha fatto bene a tutti. Come dice uno dei signori più affezionati al progetto: "Star insieme l'è belo parché se ride!". Un'altra occasione di dialogo tra età diverse è stato il laboratorio di racconto sull'esperienza della scuola progettato con Opificio dei Sensi, a cui hanno partecipato un gruppo di anziani di San Martino Buon Albergo e una decina ragazzi dai 12 ai 17 anni inseriti in un percorso di contrasto dell'abbandono scolastico. I ragazzi, stimolati dai racconti spontanei e generosi fatti dai "nonni", non si sono sottratti alle domande fatte per capire meglio il loro punto di vista. I "nonni" hanno avuto per i ragazzi parole di incoraggiamento affettuose e sincere. Ne è emerso uno scambio intenso sul piano emotivo e affettivo».

– Cosa lasciano incontri di questo tipo?

«I partecipanti si sono salutati con il desiderio di incontrarsi ancora, per dialogare su altri temi o per fare assieme qualche attività pratica, perché, come hanno detto: "C'è sempre da imparare gli uni dagli altri". Credo che questa sia la risposta migliore».

– La volontà è dunque quella di procedere con ulteriori iniziative che siano aperte a tutta la comunità?

«Sicuramente. Gli incontri stessi vogliono andare oltre i ruoli di "utenti e volontari" ma essere occasione per creare relazione, condividere spazi, risorse e idee per conoscersi, conoscere la comunità e immaginare insieme risposte possibili ai bisogni dei più grandi e dei più giovani, così che ciascuno possa esprimersi e partecipare attivamente alla vita collettiva».

Francesco Oliboni

“

Laboratori vari, visite a casa, un telefono per ciacolare

EHI! Ehilapp!
Scarica l'app e sblocca tutte le funzionalità
È GRATUITA

 Scopri tutte le opportunità disponibili per il tuo comune

COSA PUOI TROVARE?

BUONO LIBRI REGIONALE

È un contributo per l'acquisto dei libri di testo o degli strumenti didattici alternativi che vengono indicati dalle scuole. È rivolto alle famiglie con ISEE fino a 15.748,78 € e con figli iscritti alle scuole secondarie di I e di II grado.



DISPONIBILE SU
Google Play

Scarica su
App Store

Cercansi volontari sul territorio per sviluppare questa iniziativa

«È una cosa diversa rispetto al volontariato che ho fatto finora», riporta una volontaria del progetto.

Essere volontario di una iniziativa come questa significa avere un'attenzione particolare alla cura della persona, soprattutto dei più anziani. All'interno del progetto è possibile partecipare, a seconda delle necessità e delle attitudini di ciascuno, a varie attività.

Il gruppo dei volontari si ritrova una volta al mese per incontri di formazione, progettazione e verifica delle attività, discussione e confronto sul procedere del progetto.

Tra le attività ci sono le visite domiciliari, cioè incontri periodici di chiacchiere e compagnia con una persona anziana che fatica a uscire di casa. Ma



Un momento del progetto sanmartinese

anche le semplici telefonate, quindi chiacchierate periodiche al telefono con una persona anziana che fatica a ricevere persone a casa ma ha bisogno di compagnia. Infine, la parte delle attività e dei laboratori: organizzazione e partecipazione ad attività ludiche, laboratoriali e di socializzazione rivolte agli anziani ma non solo. Esempi? Tombolate, lettu-

re ad alta voce, laboratori creativi, pranzo insieme, incontri di dialogo tra generazioni.

Per tutti i volontari, che vogliono mettersi in gioco dedicando una piccola parte del loro tempo a questo progetto o desiderano ricevere maggiori informazioni, è possibile scrivere al 351.9572284 o mandare una mail a busetaeboton@caritas.vr.it.